



# *Comune di San Ferdinando di Puglia*

Provincia di Barletta Andria Trani

---

## **14 marzo: Inaugurazione della Cava di Cafiero Dopo la bonifica, la fruizione e la valorizzazione del sito**

Il 14 marzo p.v. inaugurazione a San Ferdinando del “Parco delle Miniere” di San Samuele di Cafiero. Prevista per l’occasione una gara di corsa campestre in collaborazione con l’Associazione G.S. Atletica e la presenza del Presidente della Provincia BAT **Francesco Ventola** unitamente al **Sindaco Puttilli**, al Vice Presidente del Consiglio Provinciale di Foggia **Aniello Masciulli**, all’Assessore ai LL.PP. **Antonio Acquaviva**, all’Assessore all’Ambiente **Tommaso Parisi** e al referente tecnico dell’Agenzia per l’Ambiente, **Mauro Iacoviello**.

Il sito, situato a sud-ovest rispetto all’abitato di San Ferdinando, è un’oasi di grande valenza naturalistica che sorge a soli 150 metri dal fiume Ofanto e le cui miniere hanno estratto, fino a 30 anni fa, la famosa “pietra di Bari”.

La cava è ricca, inoltre, di preziose essenze botaniche e costituisce un microambiente all’interno del quale hanno trovato il proprio habitat svariate specie floreali.

La valenza ambientale e naturalistica della Cava era stata tuttavia pregiudicata da un serio inquinamento ambientale che aveva portato addirittura al sequestro dell’Area.

Intensa e coraggiosa è stata, in proposito, l’attività intrapresa dall’Amministrazione Puttilli che, impossibilitata (a motivo dell’inquinamento suddetto) ad utilizzare le risorse del GAL, vi rinunciò, per poi concentrarsi in tutta una serie di atti propedeutici (ad es. la caratterizzazione del “rifiuto”) utili ad intercettare le risorse (circa 300 mila euro di fondi regionali) che sono poi servite per progettare e realizzare la bonifica e la messa in sicurezza dell’intera area.

Oggi siamo pronti – sostiene il Sindaco Puttilli – ad inaugurare questo sito e devo ringraziare, in particolare, il grande lavoro dell’Assessorato ai Lavori Pubblici che, unitamente all’Assessorato all’Ambiente, ci ha consentito di raggiungere questo risultato.

Ma oggi siamo pronti anche a rendere l’oasi di Cafiero sempre più accessibile, grazie al corposo finanziamento (500 mila euro) che abbiamo ottenuto sul primo accordo stralcio dei fondi comunitari di Area Vasta per finanziare il “Progetto di Fruizione delle strutture di Archeologia Industriale ivi esistenti”, qualificando tale offerta, così come previsto dall’Asse IV del FESR, come concreta valorizzazione delle risorse naturali e culturali per consentire l’attrattività, lo sviluppo e l’educazione ambientale delle giovani generazioni.

Dalla Residenza Municipale, 27.02.2010